Anno V. Domenica 5 Dicembre 1880 N. 48

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELA S∴ M∴ M∴ A∴

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE..... $ 10
NUMERO SEPARATO.......... 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 5 *Dicembre* 1880

ULTIMA ORA.

Si prevengono gl' Italiani che in occasione delle feste ufficiali per la capitalizzazione della cittá di Buenos Aires, quelle del nostro nosocomio vengono protratte al giorno 12 del corrente.

Questo ritardo giunge a proposito onde dar maggior tempo alla Commissione e quindi maggior rialzo alla filantropica festa.

A rivederci dunque domenica ventura, augurandovi il premio maggiore della Tombola.

GIOVE.

LA FESTA DELL' OSPEDALE
RIMANDATA AL 12 CORRENTE

Volevo anticipare per non portare il soccorso di Pisa, ma vedo che devo procrastinare.

La festa dell'Ospedale venne postergata, in causa delle feste civiche che devono aver luogo nello stesso giorno per la proclamazione di Buenos Aires a capitale della Republica.

Questo brusco cambiamento, non mi é andato troppo a verso, per la unica ragione che schiavo d' ogni buona abitudine, avrei desiderato che la festa cadesse appunto nel giorno che ci ricorda l'epoca della piú bella, simpatica, filantropica instituzione Italiana, e ció tra parentesi, ché del resto, comprendo benissimo che a *a tanto intercessor nulla si niega*, ed il Consiglio Direttivo dell' Ospedale non poteva fare a meno di accondiscendere all'invito del superior governo.

Ma siccome ogni mal non vien per nuocere, ammesso che questo ritardo sia un male, si avrá maggior tempo per prepararsi per quella festa a cui ogni Italiano ha l'obbligo morale di concorrere, ed anche per esitare maggior numero di quelle benedette cartelle della tombola, che pur troppo, per quanto mi risulta, incontrano qualche difficoltá ad essere collocate.

E mi spiego.

A tergo delle cartelle v' ha una disposizione necessarissima, che, dice:

"I premi saranno devoluti solamen-
" te ai possessori delle cartelle vinci-
" trici, e che avranno gridato Tombo-
" la prima dell'estrazione del numero
" seguente e si saranno presentati alla
" rispettiva commissione che presiede
" l' estrazione."

Ora, moltissimi connazionali non potendosi trovare presenti all'estrazione, trovano inutile farsi acquisitori di cartelle, dal momento che si vedono nell'assoluta impossibilitá di poter concorrere al premio.

Ecco lo scoglio insuperabile in cui danno tutte quelle persone, che non risparmiano fatiche per ottenerne la maggior esitazione.

Ma lo scoglio non poteva e non doveva impedire che la festa sortisse il desiderato effetto, e ben lo comprese quell' ottimo Consiglio Direttivo che per offrire a tutti gl' Italiani l' occasione di concorrere col loro obolo al sostenimento del pio stabilimento or-

APPENDICE

Avventure
Del Barone Droeque.

—

Racconto umoristico

—

Quindi dopo altre sue parole
Co' pugni *sulle grate* appuntellati
In tre tempi su su venne ponzando,
Sofflando, mugolando e tentennando.
e
Quando d' essere in pié fú ben sicuro
Droque porse a Fanny un braccio grave:
All' uscio si puntó, si strinse al muro
E li deposto il carico soave
nelle stanze di lá la mandó sciolta
e a sua volta brevemente s'accommiató.

CAP. XVI.

Signor Barone questa é mia moglie.
Signor tutore questo é mio marito.

—

Ehi lettori, faccio l'appello a chi di voi ha un paio di gambe buone da fidarsi ad un salto terribile?

Si tratta di saltare un paio di annetti, cominciando dal dí che Droque ha volto i talloni al convento di N.... fino a.... ma non precediamo l' avvenimento.

Una mattina il barone celibe, chiuso nella stanza, stava ritto a gambe larghe d' innanzi ad un magnifico specchio di Venezia e si pavoneggiava come un damerino di 20 anni. Se come quel tale dottore fosse stato assalito da una squadra di matti e gettato nella pentola a far da cappone, vi assicuro che Droque barone Ignazio avrebbe fornito un brodo con dieci chili di grassa.

Poiché, egli si era impasticciato di cerotti, di manteche, di cosmetici i capegli e i baffi grigi tanto da averne su uno strato di due dita valevole a tingere col colore della gioventú i 5 capegli e la zucca calva ed ora non piú pulita. Dopo una buona mez' ora che si era voltato in tutti i sensi contro lo specchio piglia, una lettera da un tiretto e legge:

Signor Barone:

Oggi Fanny ha fatto la sua sortita definitiva dal collegio. Non le dico quanto la trovai cambiata e quanto piú amorosa meco di due anni or sono.

Il nostro ritorno é impossibile fino a giovedí della settimana ventura poiché Fanny ha da partecipare buonissima notizia.

Stia sano. —

ganizzó per la sera un gran concerto vocale ed istrumentale ehe fará epoca nei fasti musicali: dippiú vi aggiunse l'aggradito spettacolo della prestidigitazione·

Le occasioni adunque non mancano per i *tombolisti;* e non *tombolisti*, di giorno avremo motivo di sbellicarsi dalle risa per i *qui pro quo* che succederanno durante l' estrazione della tombola, chè, piú d' uno nell' impazienza di guadagnarsi il premio, accuserá la *cinquina* o la *tombola* non buona; di sera trattenimento variato, che oltre alla musica e alla prestidigitazione promessa, vi devono essere delle sorprese, che non posso palesarvele, per la semplicissima ragione, che anche per me sono un'incognita, che peró avró cura di scoprire.

Il punto di convegno per Domenica prossima sia adunqne all'Ospedale, portiamogli il nostro piccolo tributo, e, se dopo la festa ci troveremo colla borsa leggiera, ci sentiremo anche col cuore piú piú leggiero, piú contento piú ringiovanito, paghi di aver compiuto al nostro dovere.

Silvano.

POT-POURRI

Domenica 19 corrente mattinée, bebé, bombon a favore dei nostri ragazzi alle 11 ore nella Reggia di Venere.

—

In occasione delle feste della *capitalizzazione* di Buenos Aires, viene per la prima volta trasportato l' anniversario di quella del nostro Nosocomio; e dico io perché, potendosi *ufficialmente* cambiar di data, non si potrebbe di comune accordo collo Spagnuolo fissare date differenti per dette feste, invece di farle simultaneamente? Credo che ne guadagnerebbero i due Ospitali stabilendo epoche diverse.

—

Un *irredento* negoziante d' olio trovasi a Rio Janeiro onde scontare una partita di debiti a favore di questa Banca della Provincia.

Giove.

Bis in idem.

—

Endimione, nel suo ultimo *Rococó* ci da una staffilata.... a *Tristano* e a me! !...... Sembra impossibile che le mie pene debbano crescere di giorno in giorno ! !.... Ma *Tristano*, adirato quanto mai, mi invia questa corrispondenza:

Caro Tantalo !

Il *Rococó* Endimionesco, con quello *esprit* che tutti riconosciamo in lui, cioé, nei suoi parti, anzi, sui parti della sua intelligenza, se la prende coi nostri inoffensivi sonetti, adducendo per iscusa che le lettrici del *Maldicente* non possono.... capirli !.... Ebbene, io credo poco garbato colle damigelle l'illustre Endimione, perché, se egli non é stato *capace* di *capire* i nostri sonetti, non deve ribassare il livello intellettuale delle gentili signorine lettrici del giornale della Mutua Ammirazione, attribuendo a loro ció che dovea attribuire a...... se stesso!......

Del resto, leggendo la critica dell'esimio Endimione, mi credetti obbligato di stimolare nuovamente il mio estro poetico, *giá conosciuto*, e rispondergli per le rime, scrivendo un altro sonetto che non dedico più a te ma al caro nostro *Endimione*!!.....

Tu sei, stupendo Endimione!, *adorno*
Di spirto.... spiritoso! Da lui *pinto*
Provar volesti di esser poco *tinto*
Di critica, di cui non sembri *a giorno*!
Scusa, sai, ma volendo far *ritorno*
Ai primi studii, non saresti *spinto*
A sí crudo parer.... che il *variopinto*
Tuo *Pot-pourri* ti merta per *soggiorno*
Dello scibile umano il tempio *antico*,
Per imparar cos'é l' «immenso *arcano*»
La «notte», come pure l' «astro *amico*»
Caro Endimione, cui pesar l' *umano*
Spirto deve, sincero io te lo dico,
Se non capisci, criticare é vano!!....

Tristano.

Ed ora tocca a me:

Sempre a lui!!

In quel tuo Rococó ripieno e adorno
Di millanta cosette, hai tutto pinto
Il difficile stil di cui va tinto
Il capitolo mio dell' altro giorno.
A mia discolpa deggio far ritorno
A quello scritto, d' amor proprio spinto;
Che se a te sembra troppo variopinto
Mi par s' addica a femminil soggiorno.
Il sol, mio caro, dicesi *astro* antico
Con bella frase, e ne l' *immenso* arcano
Od *infinito* scende: ed *astro* amico
Esso pur si di nostra a questo umano
Spirto.... cosí che alle donzelle io dico,
Men che a te, quello stile e fosco e vano.

Tantalo.

DELL'INFLUENZA
DI CERTE MALATTIE
SULLE QUESTIONI POLITICHE

Alessandrovick III Imperatore di tutte le *Russe* trovavasi, in un giorno di sua vita, molto piú annoiato del solito.

Un cameriere annuncia: Il *celebre* (notate che anche in quei tempi le *celebritá*

Ed oggi é giovedí, esclamó il barone, oggi é il giorno in cui potremo vedere la nostra leggiadra fidanzata. Non ha ancor finito queste parole che la voce di Fulgenzia grida:

Signor barone sono arrivate, una vettura é alla porta.

Droque si precipita fuori della camera; ma é appena sul pianerottolo dello scalone che mette un grido improvviso e resta li piantato a bocca larga come un *Don Bartolo.*

Madama Montalti precede una copia singolare: l' avvocatino Ernesto Vareno da il braccio a Fanny Montalti e quando questi due personaggi sono davanti alla statua, come direbbe Figaro, l' avvocatino dai baffi inanellati dice: signor Barone questa é mia moglie: signor tutore questo é mio marito, aggiunge Fanny con la sua vocina armoniosa.

Quando dopo un buono spazio di tempo il barone si scuote, caccia le mani nella testa calva e immantecata, aggrinza il naso, di maniera che gli occhialini d' oro fanno un capitombolo, é rosso come un gambero, soffia dalla disperazione sette volte filate.

Fanny aveva aspettato i venti anni mantenendo i sempre fedele all' avvocatino Ernesto Vareno; ogni ciarla quindi era inutile, che la cosa era fatta, anzi ci fu persino Fulgenzio che ebbe la barbarie, dopo un sí e un no laconico, di zuffolare all' orecchio dell' infelice padrone:

Signor Barone, gli sposi aspettano un sognetto (voleva dire un sonetto).

E l' infelice Droque a tavola, per vendetta ne lesse uno copiato da una raccolta di beli arcadici; poscia all' indomani chi avesse posto l' orecchio ad una fissura della porta della sua camera, avrebbe sentito che per sfogarsi e consolarsi ad un tempo del suo celibato, imparava a memeria tra soffi innumerevoli il seguente sonetto codato di Ser Francesco Berni:

Cancheri, beccafichi magri arrosto,
E mangiar carbonata senza bere,
Essere stracco e non poter sedere,
Avere il fuoco presso e il vin discosto,
Riscuotere a bel l' agio e pagar tosto
E dare ad altri per avere avere;
Essere ad una festa e non vedere
E sudar di gennaio come d'agosto,
Avere un sassolin n' una scarpetta
Ed una pulce drento ad una calza
Che vadia in su e in giú per istafetta,
Una mano imbrattata ed una netta,
Una gamba calzata ed una scalza,
Essere fatto aspettare ed aver fretta
E chi piú n' ha piú ne metta
E conti tutti i dispetti e le doglie
Che la peggior di tutte é l' aver moglie,

FINE.

viaggiavano da un estremo all'altro del mondo conosciuto] Pittore N. N.

— Che.... ah!.... ah!.... entri.

Ed infatti un giovinotto di *belle speranze* si fa avanti.

Un inchino profondissimo.... quattro passi.... un'altro curvamento della spina dorsale.... quattro passi.... e:

— Maestá!.... (prolungato silenzio.)

— Avanti!

— Altezza!..... (altro prolungato silenzio.)

— Ho finito....

— Me ne rallegro.... passate in tesoreria e sarete pagato....

— Giá ho calcato cotali soglie....Maestá.... ma.... ho bisogno di presentare il vostro *placét* sulla parcella....

— Ah!.... davvero? É strano.... il mio cassiere é solito pagare senza tante formalitá.

— Diró.... Maestá.... Il signor tesoriere adduce a pretesto che le pitture da me eseguite nella gran sala del Consiglio sono incomprensibili.... saranno sublimi.... non lo nego.... peró *incomprensibili* non lo possono essere....

— Ebbene.... vediamole.

—

Gran sala del consiglio.

Il celebre pittore s'avanza pian piano e si ferma innanzi ad una grande parete sulla quale v'era dipinto *qualche cosa*:

— Maestá: Eccovi dinanzi ad uno dei piú stupendi episodi della vita militare d'uno dei piú illustri vostri antenati: Questo quadro rappresenta la fuga di Napoleone I dinnanzi agli eserciti della *Berezina*:—Quelle montagne sono i *Caucasi* che discendendo dalle piú alte *pendici* della Mesopotamia, sbaragliano colle loro artiglierie caricate, l'esercito Franco-Russo al suo passaggio del Danubio gelato, e....

— Aspettate un momento.... mio carissimo pittore.... ma per quanto osservi.... anche con l'aiuto di questi *celebri* binoccoli, fabbricati espressamente per me.... non vedo proprio nulla....

— Effetto di luce.... Maestá.... rivolgetevi da quest'altra parte ed osservate.

— Oh!.... bello.... sí.... peró.... non comprendo....

— Eccovi Maestá!.... questo stupendo panorama rappresenta.... la.... la.... rovina di Gerusalemme.... mentre Tobia .... Re.... degli Unni.... dopo aver invaso l'Asia.... l'Africa.... ed una parte della Siberia.... discendendo... no.... anzi ascendendo il fiume Guadalquivir mentre era gelato.... passa le Alpi e cade piombando come un'aquila sugli artigli di un povero uccellino.... sui resti dell'esercito Troiano che naviga per mare da Lepanto a Terragona....

— Auf!.... pittore.... per caritá.... un momento di riposo.

Osservate...... osservate Maestá..... quanta naturalezza in quest' asino che *pazientemente* caricata da un lurido fardello trapassa dalle spiaggie inospitali dell'Arabia minore, il suo gravido carico alle regioni polari dell'equatore. Una donna piangente e commossa fino alle viscere si lascia trasportare inconcussa fra i cespugli e i dirupi dell'aride foreste.... osservate quell' uccello.... qual piú stupendo colpo d'occhio si puó desiderare.... quest'albero le cui *fronzate* foglie cadono imberbi fra l' atmosfera di un rinegato ruscello.... questa rustica casa.... il cui solo giardino farebbe invidia al vostro parco d'estate.... ma insomma che dite Maestá di tutto questo?

— Nulla! ... pittore.... non vedo nulla di ció....

— Ma possibile ?....

— Certo..... pittore..... ve lo giuro sulla sacra parola di me stesso.... io non vedo nulla....

— Maestá.... Altezza.... scusate l'ardire.... perdonate, s'io sorpassando i limiti concessi, mi.... permetto farvi una domanda....

— Fate!.... fate pure....

— Maestá.... scusate.... ma ditemi francamente ed in tutta segretezza.... avete.... le emorroidi?....

Pur troppo.... e da molto tempo.....

— Allora comprendo.... voi non potete vedere ció che vedono coloro che non hanno siffatta imperfezione corporale.... vi compatisco....vi compiango ...

— E voi dite, pittore, che anche il mio tesoriere osava asserire che niuna delle pitture da voi cosí stupendamente pennellate e descritte, era visibile?

— Certo....

— Ma allora ... anche lui.... si trova colpito.

— Certissimo....

— Oh infelice.... eccovi.... il *placet* sulla parcella e salute ... sopratutto.... procurate di non perdere la vista per causa delle........

— Maestá.... io sono.... visibilmente.... commosso....

Maestá.... io vi ringrazio.... e *quest'oro che io.... intasco è il piú bel giorno della mia vita....*

Addio Maestá....

Ma all' uscire dal Real palazzo, cento vergate saldarono il conto dell' astuto pittore. —

Sono essenzialmente propenso alle parabole, ed é per questo, graziose lettrici, che mi sono valso di una, la quale, benché non assolutamente adatta alle vostre piú che simpatiche personcine, taglia a capello col mio argomento:—

—

Nel Senato e nella Camera di una repubblica si discute la federalizzazione di una cittá.

Il pittore é rappresentato da un onorevole oratore che per eloquenza non gli cede per nulla. Cerca dipingere la terribile situazione in cui si troverebbe siffatta cittá federalizzata — difende la *propria* causa con tutte le forze vitali di una locomotiva a 24 atmosfere — ma la unitá del congresso é tale e tanta che invece di appoggiare l' onorevole preopinante — vota contro e si federalizzano da se stessi. —

Oh forza incognita delle emorroidi !

Poiché non v' é dubbio: solo debbonsi ritenere come affetti de tale affezione i membri tutti che votarono in pró— non valendo 4 indigestioni di parole a far loro scorgere l'orrida situazione *a venire*.

Se v' é ancora qualcuno che osa dubitare del mio asserto, m'incarico io stesso di fargli palpare la veritá allo stato naturale, ancorché questo qualcheduno fosse un membro della 1.ª o 2 ª Margherita.

STERCULIUS

CORRISPONDENZA TERRESTRE

—

Una tragedia

—

Caro Tantalo, guarda mo' la benedetta idea che mi si é fitta in testa...., di scrivere una tragedia !

Voglio farti conoscere l' argomento e trascriverne un brano, affinché tu possa giudicare e dell' importanza del fatto e dello stile in cui la scrivo.

Il fatto é storico.

Omobono, chiameró cosí, per prudenza, l' eroe della mia tragedia, é un eccellente individuo; ha lavorato molto, ha raggruzzolato dei quattrini e pensa a prender moglie.

Chi cerca trova....... quando non perde il tempo impiegato nella ricerca.

Sta bene: Omobono cercó, e trovó una bella ragazza diciottenne, dalle

chiome semibionde, folte e ondulate, dalla fronte aperta, naso aquilino, occhi, oh! che occhi! da sembrar due gemme, due soli, guancie rosee e fresche, dalla bocca di rosa appena aperta, con due linee di perle per denti; insomma un gran bel volto, un capo splendido!

Ma ció non basta. Omobono, come il novanta per cento dei giovani *lions*, abbagliato da quel caro viso, non ebbe tempo da pensare se il rimanente, cioé, le qualita marali della bella fanciulla, che chiameró Lisa, corrispondesse alle sue bellezze fisiche.

Gli piacque, ecco tutto, e...... la sposó.

Male per lui, povero Omobono!

Lisa era un angiolo di be lezza, ma il suo cuore era pregno dello spirto di Satanasso.

Nei primi albori dei loro amori, o come si dice, nella "luna di miele", tutt' andó per benino. Lisa era ardente; ardentissimamente appassionata del marito. Omobono credeva il suo focolare un paradiso.

E lo fu, perdio! Tosto si presentó il serpente, anzi, vennero i serpenti, sotto le spoglie di varii *cacciatori di mogli altrui*.

Omobono ebbe a convincersi che i paradiso dal dolce gaudio, delle tinte rosee, si era tramutato nell' inferno dalle dolorose delusioni, dal cielo cupo e mesto!

La sua Lisa, la Lisa dalle belle e folte chiome, dal viso d' angiolo, spudorata e spergiura, tradia il misero marito suo!

Omobono accortosene, pensó alla vendetta e la preparó con tutta la rabbia, con tutta la disperazione d'un cuore straziato dalla perfidia, dal disonore!

Fingendo non accorgersene spió tutti quanti i passi della sciagurata consorte; ebbe il coraggio di presenziare, senza che la sua indegnazione scoppiasse, tutte quante le orgie a cui assisteva come eroina la Lisa; e cosí conobbe gl' infami che gli avevano rubato l' onore, che l' avevano fatto infelice, amareggiandogli per sempre la vita, un tempo si beata!

Misero Omobono!

Comprendi tu, caro Tantalo, le lotte interne gigantesche che dové sostenere lo sfortunato Omobono?

Da una parte il disonore, il delitto, lo spergiuro, dall'altra, l'amore, l'odio, il desio di vendetta, internamente un vero vulcano che chiudeva nel suo seno la lava bollente della disperazione, al di fuori l' apparente calma necessaria per maturare la dolorosa vendetta!

Il Vesuvio seppellí sotto le sue infuocate ceneri Ercolano e Pompei, pel solo delitto di essersi posate ad esso vicine; Omobono dovea schiacciare la Lisa per un vero e crudele delitto.

Cosa fece?..... Invitò sollecito gli amanti della Lisa a lauto e famigliare pranzo.

Erano dieci!!!

Arrivata l' ora del vino, loro dié a provare un ricco vino di Prussia.......

L' acido prusssico produsse il suo effetto! I dieci *cacciatori di mogli altrui* rimasero fulminati dal poderoso veleno!

La Lisa che non avea compreso i sorrisi ghiacciati, nervosi di suo marito, le indirette di esso a suo riguardo, comprese innanzi ai dieci cadaveri tutta la gravitá del caso; si sentí colpevole, ebbe paura, volle gridare, ma cadde svenuta dal terrore!

Omobono, freddo come la spada della giustizia, la prese per la chioma, quelle chiome tante volte carezzate, tante volte baciate nei momenti d' estasi divina, e trascinolla al salone; ivi la fece rinvenire e le parló cosí:

— Ti diedi il mio nome immacolato e lo disonorasti, ti amai con tutta la tenerezza del mio cuore e calpestasti il mio amore! I tuoi amanti sono morti, ora devi morir tu pure! Voglio strapparti il core e darlo ai cani, giacché non volle o non seppe comprendere il mio!......

—

Ma quí, onde tu possa farti un' idea della mia tragedia, te ne trascriveró un brano:

OMOBONO

(*Avrá in mano un pugnale d' un metro di lunghezza*).

....

....

....

!!!!! E tu, donnaccia impudica, perdio!
Spinta dal tuo furore libertino,
Mercantasti l' onore tuo e mio
Mai sazia di piacere, mai di vino!
Immerger voglio nel tuo seno bello
Questo stragrande, micidial coltello !!!!!

—

E giú! Dopo queste parole le conficca il pugnale nel cuore; dessa muore e...... si cala il sipario!!......

Che te ne pare? Bella tragedia, eh? Deve fare effetto!!! Sfido io!! .....

Sempre tuo e delle tue lettrici

Jago.

Pot Pourrí

alla

ROCOCÓ

—

SOMMARIO—Lo scoppio di un razzo—Il Democrata—Un critico del Democrata—Giudizio del critico sul debol sesso di razza latina—Giudizio ingiusto—Storia della vita del Critico—Attraverso la Spagna—In Francia—A Parigi—Il *virus*—Il taglio Ritorno ai patrii lari L'opera interrotta—Vendetta!..—La Real Compagnia Natale *Guillaume*—Le giovani e belle cavallerizze ed i cordogli dei vecchi Le gambe diritte—Futuro beneficio La filantropia dell'Impresa Moreno—Il Barone del *Gran Chaco*—L'Esposizione Italiana—Avanti e bene—S. E. Il Ministro d'Italia—La buona volontá di S. Eccelenza—Riflessioni di Endimione—La franchezza di Endimione—L'impertinenza di Endimione.

Pif-paf-puf.... rimm.... fufffffff.... .... bumm!.... tra, ta, ta, ta, ta, ta, ta, ta....!!!!!!....

Et fecit bottam tanquam cannonem (esclamerebbe il Padre Esquiú!

Avete inteso, care le mie donnine, lo scoppio del razzo?....

Ya lo creo! risponderete, sará il segnale di qualche riunione, — ovvero é l'ex *Porteño* di D. Ettore, ribattezzato a *Democrata* d'occasione, che annunzia, *lipsis et tonsoribus* la sfornata di un nuovo *bollettino* straordinario! Né piú, né meno!

Mas o menos, rispondo, io, ma questa volta la peregrina notizia, la grande novitá, é apparsa nel corpo, non del Direttore, ma del Democrata stesso, — tutta distesa e di un sol pezzo!....

Come? non avete letto il profondo ed erudito *pensamiento* spifferato dall'acuto pensatore, frenologo, viaggiatore, naturalista ed imparziale critico del *bel sesso* (e che sesso) della razza latina?

Voi, siete state dipinte a pennello!....

E *tre!*

Dopo Lugones, il Sig. G. D.; e dopo questo, a completare il mazzo, non mancava che l'amico del Democrata!....

Lettrici mie, é un affare grosso che vi riguarda — Leggetelo, leggetelo il bell'articolo, e poi mi direte se la non é cosa da prendere in seria considerazione!....

L'autore, nel Giornale—crisalide—é uno di quei *tipi* che ha voce in capitolo, e se bilanciandovi con le Iberiche e Galliche sorelle, vi ha trattato senza guanti, la colpa é tutta vostra, si tutta.... oh!

no, no ragazze belle, io senza pensarlo ho preso lucciole per lanterne, e stava lí, lí, per offendere il vostro decoro e la scientifica frenologica virtú dell'autore.

Ad un mio conoscente, domandai, ieri appunto, se conosceva, *de visu* il famoso Critico.

Mi rispose che era suo intimo, e me ne sapeva tutta la vita ed il perché dei suoi scritti—Lo pregai di farmene la storia, e senza tanti complimenti appagó la mia curiositá.

Sentite, sentite, ora, é l' amico che parla :

—

"L' erudito *pensatore*, prima di emettere il famoso giudizio sulle gonne delle tre nazioni amiche, aveva sottomano un ben duro studio — a sua disposizione—

Le sue osservazioni sono il frutto della esperienza e della realtá.—

Visitó la Spagna paese per paese. almeno cosí bisogna supporre, s' intromise in tutti i lupanari (vedete ora, ragazze, che l' articolo non riguarda voi, ma un' altra classe di gente, della vostra specie si, ma di diverso genere) erró fra i piú luridi meandri della Cittá, nelle stamberghe, nei trivii, e poi man mano fin nei lussuriosi appartamenti delle moderne messaline, per sentire, osservare, provare e studiare le diverse posizioni sociali di questi *vermi* o *miserabili*, come li direbbero Mastriani e V. Hugo.

Naturalmente i grandi debbono provare tutte le sensazioni (anche contro voglia) per poi descriverle!....

Trattandosi, dunque di un giudizio sul *debol* sesso di tre grandi paesi, poffar bacco! bisognava possedere almeno tre requisiti — cioé borsa piena, bello aspetto, e forza nei *garretti*.

Lo scrittore del Democrata li possedeva tutti e tre, e sempre in ossequio della scienza e pel bene dell' umanitá li mise a profitto.

Peró in certi casi, non sempre si puó cantar da gallo!.... e cosí appunto accadde al nostro errante e verista scienziato.

Infatti, dopo scorazzata la Spagna, varcando i Pirenei, mise il pié sul bel suolo di Francia, e quivi continuó i pratici studii, con minor lena, é vero, ma sempre con ferrea volontá.— A Parigi, poi, toccó il colmo della perfezione e furono tali e tanti i *sacrifizii consumati* in onor della.... scienza, che s' infermó di una certa malattia, per la quale evvi la ricetta solo nei ferri della *borsa chirurgica*....

Triste ed inevitabile sorte di tutti gli uomini illustri!!!....

Oh! i martiri della scienza!!!....

Da Parigi non gli fu possibile continuare il *santo* pellegrinaggio verso il bel paese che: *Appenin parte* etc. etc.

Esausto di forze — sofferente — quasi al *verde*, il nostro *invalido* sciolse le vele per le platensi sponde.

Quivi le sue piaghe morali e materiali si rimarginarono, ed a poco, a poco la vita gli rifiorí sul viso.

Peró, i travagli delle *passate lotte* gl' indebolirono i *garretti*, a segno di abbandonare i vecchi studii, interrotti quasi in sul finir dell' opera....

Ma per i grandi uomini—Volere é potere—Volle quindi e tentó.

Non avendo potuto visitar l' Italia per le ragioni su esposte—studió la parte pel tutto.

In questa cittá, scorrazzando per certe case di *facile accesso* ricominció l' opera interrotta—Ma ahi !

Passó quel tempo, Enea.... ecc.

Piú ancora, gli esseri, oggetti delle sue investigazioni, essendo qui in minoranza, gli offrirono sterile campo a pratici studii — Si arrabbió—e volle vendicarsi come ha fatto..

Ecco spiegato, il poco benevole parere del signor Critico sul pieghevol sesso Ausonico.

—

Lo avete inteso, lettrici intelligenti ? Resta cosí spiegato l' enigma.

Ogni ulteriore osservazione quindi é del tutto inutile, e che l' ira delle *oltraggiate ninfe* di calle Corrientes, *Temple*, Uruguay ecc. ecc. non possa giungere a strappare i c.... alzoni al *mutilato* di Parigi...

—

Natale *Guillaume*, continua a *furoreggiare* al Politeama.

Tutta la stampa, questa volta, ha dato il suo verdetto, non per effetto di favoritismo o per personali simpatie, ma perché la veramente Real Compagnia, nella quale vanno annoverati anche i pagliacci, merita applausi ed ammirazione dalla *colta* guarnigione, ed *inclito* pubblico.

I 200 mila abitanti di Buenos Ayres, di tutte le razze e di diverse specie restano entusiasmati sino al delirio quando s' insardellano sui banchi, nelle tertullie, nei palchi e sino al *regno coelorum* (vulgo paradiso) del Teatro di via Corrientes.

I vecchi vanno in brodo di giuggiole, e fissano gli avidi sguardi su quella fila di *granatieri* in parrucche, ogni qualvolta fanno ala sulla incruente arena, ovvero *segatura* ad una esordiente cavallerissa.

La vista di certe ben tornite e fusellate gambette.... certe prominenze semi-appariscenti ed infiorate, memora a certi decrepiti Adoni il tempo delle roseè esultanze, delle facili conquiste e dei passati gaudii.... Ma ah! ! triste rimembranza.

Di un tempo che giá fu !
La giovanil possanza,
Passó ! ... né verrá piú !!!....

Io che ho assistito ad un paio di rappresentazioni (e sia detto in confidenza, sempre *gratis et amore*) io che sono ancora nel *verde* dell' etá, ed anche, se volete, di moneta *papel*, non ho perduto una sol volta di mira le giovani amazzoni negli svariati esercizii di equitazione, nei svelti volteggiamenti ed in tutte le caprio le al disopra delle barre ed a traverso a cerchi sani e bucati; sono rimasto a bocca aperta dal principio, al fine. Ho ammirato l' arte e l' artista, le vorticose *pirouettes* e, cosa rara, se non impossibile certe gambe non della comun forma del 77 — il cavallo e la cavallerizza, il contenente ed il contenuto.

Gli acrobatici, i ginnastici, Agustin ed il suo compagno destano veramente meraviglia !!

Insomma la Compagnia Gnillaume non si puó descrivere, bisogna vederla.

Il pubblico cosmopolito e l' italiano in particolare si frega le mani pel contento.

Oh ! ma sará veramente sorprendente lo spettacolo della sera, non ancora destinata, a beneficio della Prima Esposizione Artistica Italiana !....

L' Impresa Moreno e Ca é fuori dubbio, meritevole di qualunque elogio, sia per la scelta delle Compagnie che sino ad ora inaugurarono il Politeama, sia per i suoi sentimenti filontropici e generosi.

Questo nuovo beneficio, é una nuova gloria, una novella aura di simpatia acquistata da tutti gli italiani.

Ma bene ! arcibenone !....

E quel biondo Ciacchi ?....

Se fossi il Presidente della Repubblica lo farei Baron del Gran Ciacco !....

—

L' Esposizione Italiana é un fatto, una realtá, una certezza.

Gli ostacoli per la realizzazione sono svaniti come nebbia al vento.

Tutto é stato assodato ed appianato.

L' edificio sorgerá, fra non molto nel punto che giá tutti sanno — e lo ripeto per coloro che *habent oculos et non vident, aure et non audiant*—«Calle Cerrito entre Juncal y Arenales».

Chi non ha fede, o non crede, fra otto giorni, potrá coi proprii occhi verificare il fatto.

I fondi necessarii destinati ad *hoc* son pronti ! ..

Connazionali patriotti che hanno cuore e mente italiana ce ne sono, e molti.

Con ció non intendo dire che difettiamo di pessimisti e *rinnegati* !....

Cristo fra dodici ne aveva uno.

Noi quí.... ne abbiamo a migliaia !....

e prima di tutto, bisogna esser giusti ed onesti, diceva un deputato italiano, di cui ora non ricordo il nome.

Peró il patriottismo ed il buon senso italiano in maggioranza, trionfa sempre, e la prima Esposizione Italiana su questi lidi, non ne é la prima pruova.

Milioni non se ne posseggono, é vero, ma all'occorrenza si sborserebbero ancora. Peró un centesimo non si é pitoccato a chicchessia.

Gl'Italiani fanno da sé.

Si é comprato *tutto*—si é pagato e si pagherá *tutto*.

Gli Italiani fidano nelle loro braccia, nel loro sudore, nelle loro borse, nella arte, nel loro ingegno, nella loro ferrea volontá.

Il Governo [quello d'Italia intendiamoci bene ed a scanso d'equivoci) saprá un giorno apprezzare l'opera dei suoi figli su questa lontana ed ospitale spiaggia.

S. Eccellenza il Minisrro Barone Fava, con la sua presenza e cooperazione, ha saputo invigorire gli animi dei promotori di questa grande opera della civiltá e del lavoro.

Ma, bravo! sig. Ministro—cosí va bene!... Gl'interessi dei connazionali, affidati alle vostre cure non li potete vedere e tutelare se vi apparterete dalla classe operaia ch

forma la maggioranza vera ed assoluta della Colonia Italiana.

Avvicinateli, trattateli, come fate, e vi accorgerete che non sono dei cattivi soggetti (fatta eccezione del sottoscritto.) Interrogatene al riguardo, i frequentatori del Circolo Italiano, e vi diranno, presso a poco ció che vi ha spifferato Endimione, il quale finisce col dirvi che alle volte i Circoli si fanno viziosi.... fattene sempre le dovute eccezioni!.... *Cuidado entonces*!

Eccellenza un'altra volta benissimo!... Continuando di questo passo, potremo un giorno esclamare: *abbiamo un Ministro*! Se nó

Miserere ai nostri dí ..

Vivremo come per lo passato, ed in qualunque circostanza—non verremo a rompervi i tacchi degli stivali, e senza turbarvi i sogni, come praticavasi col sonnolento Cav. *Babbí*, correggo Bobbio — di lontana memoria....

Scommetto Eccellenza, che Voi non approvate un simile linguaggio contra un vostro antecessore—Ministro in *partibus* ma....

Viva Dio e la veritá, e

e

Lo sa il ciel cosa direte
Contro me, sig. Barone,
Ma per Dio! cosa volete?

Cosí é fatto....

Endimione.

Informazioni terrestri

—

Sappiamo, che il giorno 12, la Societá Operaia, con bandiera, preceduta dalle alunne delle scuole, si recherá in corpo al romitaggio de Patrio Nosocomio poiché a buona Municipalitá locale c'interruppe l'itinerario per la festa in occasione della Federalizzazione della Capitale.

Sapiamo, che le scuole della Societá Operaia innalzeranno in quel giorno una nuova bandiera Argentina stata regalata dalle Signore Maestre.

Sappiamo che la simpatica Societá 'Stella di Roma'' parimente in corpo con la rispettiva Banda Musicale passerá dalla sede della Operai onde entrambe recarsi laggiú in fondo di Via Bolivar.

A proposito della Stella di Roma sapdiamo che pel prossimo Carnevale ci va a sorprendere con qualche novitá. Non puó essere diversamente, in vista all'incremento di Soci e alla simpatia che si é guadagnata nei passati anni.

Sappiamo che il suo Garassino va a farci sentire delle marcie da far tremare la terra. Ah quel Garassino quando si vede lá in mezzo a quel circolo di trombe, tromboni ecc. colla sua magica bacchetta, si trova nel suo elemento, come Geretti il famoso equilibrista quando é sulla corda. Un bravo....

Sappiamo parimenti. che il signor Guidi maestro dei cori della stessa, mandera in visibilio tutte le *muchachas*, con una habanera e cantata dai suoi allievi.

Sappiamo che il suo Presidente ha perduto un mezzo *bigotto*, per puro contento, e che il vice parla da solo, e sempre della Stella, tutte le volte solo va per la strada. Sappiamo che B. Sivori si gioca sempre un *tre sette* con un tal pesciolino, e che questi sempre gli guadagua la *Rosa*....

Sappiamo che da poco tempo é uso frequentare le sale un bel giovane piuttosto piccolo, ma sempre in cravatta bianca come fosse di ballo.

Sapiamo, che Noceti e Podestá canteranno un terzetto, il prossimo carno vale. Il primo colla famosa *Crina* e l'al tro col suo famoso Otta-vino.

Sappiamo infine che la novitá piú grande sarà......, ve lo diró domenica.

SOL.

CRONACA

POLITEAMA — Quest'oggi hanno luogo due rappresntazioni: una alle 2 pom., l'altra alle 8 1[2.

Si attendono con molta ansietá le promesse rappresentazioni cosí dette di moda.

—

TEATRO GOLDONI — Questa sera si rappresentará «Oreste».

Chi vuol fremere sa dove andare.

—

Ringraziamo la Societá di Mutuo Soccorso ed Istruzione di San Martin del suo grazioso invito.

Faremo il possibile di assistere alla simpatica festa.

—

BALLO della «Lega Lombarda».

E mezzanotte e il ballo della «Lega Lombarda é animatissimo.

Numerosissima concorrenza, e visini incantevoli.

L' ora tarda non mi permette di piú.

Avvisi

A LA ECONOMIA

SOMBRERERIA

DE

VESUVIO

DE

Santiago Marchiona

664 - Calle Corrientes - 664

Se venden Sombreros de todas class á precios muy baratos. Se hace cualquier clase de composturas con verdad ra perfeccion y se hace como nuevo cualquier sombrero rajado o sucío.

NOTA: La casa garante el trabajo. no retirando los efectos pasado un mes, no se tiende reclamo.

FOTOGRAFA

L'INCENDIO

476 — CUYO — 475

Tra Cerrito e Libertad

Si eseguiscono tarchette fine á ps. 50 dozzina nonche tarchette Conciliacion a 30 ps. la dozzina Lavoro garantito.

El doctor Bianchi

MEDICO QUIRURGICO

ESPECIALISTA

Recibido en las facultades de Nápoles, Roma y Génova, previene al público de esta ciudad que ha hecho un estudio particular sobre las enfermedades del pecho, de la garganta, del útero y fistolas. Se ocupa especialmente de las enfermedades sifilíticas. Garante sus curas en menos de 15 dias. Da consultas todos los dias de 8 a. m. hasta las 5 p. m.

Calle Callao Núm. 51

ESQUINA PIEDAD,

AL LADO DE LA BOTICA ITALO ARGENTINA

610 23 ap. 22 M.

LA VERDADERA

ECONOMIA

de las familias

Se limpia y se compone toda clase de ropa para hombre, á precios fijos.

Un traje completo de levita...........	Ps.	35
Id id id id saco.............	»	30
Una levita......	»	20
Un saco..............................	»	15
Un pantalon..........................	»	10

El dueño hace 14 años que trabaja en el oficio en Buenos Aires, garante el trabajo como en las primeras casas.

JOSE AVICO

180—ESMERALDA—180

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

L'ALMANACCO

popolare del 1881

per uso della Colonia Italiana nel Plata

Vedrá la luce in Buenos Aires verso la metá di Ottobre prossimo.

Sommario. — Due parole ai nostri concittadini — Il Calendario — Delle fasi della luna — Degli eclissi del sole — Degli Eclissi della luna — Aumento e diminuzione del giorno per mese — Eclissi del sole e della luna nel 1881 — Le quattro stagioni — Quadro dimostrativo dei giorni festivi — I dodici mesi dell'anno con date storiche — Cenni biografici — Aneddoti — Racconti — Miscellanea.

Questo calendario sia per la sua novitá, come per l'accuratezza con cui venne compilato riuscirá utile ed istruttivo a tutti gli Italiani.

Prezzo ps. 10 m[c.

TALLER DE MAQUINAS DE COSER

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

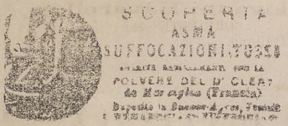
EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usada garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agujas &

Dicha casa acaba de recibir ultimamente un completo surtido de las mejores máquinas hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418



LEGGASI

la seguente lettera trasmessa da una persona del Rosario di Santa Fé, al signor J A Bennet, unico agente del vero e leggittimo Cuscino di Holman.

Rosario 30 Ottobre 1880—Sig. Beniamino Day —Botica Centrale. Il Cuscino di Holman, che comprai in casa tua per la mia suocera, ha dato un risultato sorprendente. Ti garanto che vale benissimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia suocera ha speso un'infinitá di denari in medicine tutti i mesi; ora sta perfettamente bene, in virtú del Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno anche per me. Voglio incominciare ad usarlo come preventivo della febbre tifoidea che predomina tanto oggigiorno nel Rosario.

1657.21.N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO

Jabonoso Alcanforado de Brown

es la mejor preparacion hasta ahora inventada para la higiene dental; sus propiedades anticeptica y detergentes son especialmente adoptadas para el uso y limpieza de la boca, de que depende la salud y la belleza de la dentadura. Usando este dentrífico los dientes estarán siempre limpios y de consiguiente nunca ó rara vez se picarán; neutralizará el efecto nocivo de las secreciones ácidas, impidiendo que se deposite el sarro y conservará las encias sanas y buenas.

J. A. BENNET, único Agente.

195, Florida, 195

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBERTO I, ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

di 6000 ton. e 4000 cavalli di forza

PARTIRA IL 28 DICEMBRE

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in **ORO**

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p % di ribasso, come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 185.

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

SAVOIE

Cap. ROMANÉS

Partira il 18 Dicembre per

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P. E. Mattuhe

232 Reconquista 236

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

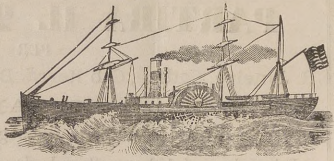
GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America. Europa

E CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO VAPORE

Sud  **America**

partira il 7 DICEMBRE

TOCCANDO RIO JANEIRO

PER GENOVA, NAPOLI E scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, - 2.a classe pf. 120,—3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENT O MEDICO

di

Aeroterapia y Atmiatria

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m derni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sor curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e i altri quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino 'e.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tariale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILI-LICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REU A ISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimos alle statistiche dei Do. *raraz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet*, ecc. Le persone che per antecedenti di fa nig o per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite Le qualunque causa nonché i convalescenti di nghe malattie t ova ei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi pei cura quello stabilimento vi é un *servizio me co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.